Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
ABRUZZO

PSR 2014-2020
ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali
e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Reg. (UE) 1305/2013

AVVISO PUBBLICO

(Reg. (UE) 702/2014 art. 41)

Allegato 1 alla DD DPD021 n. 284 del 23/12/2016

MISURA 08	INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

Sottomisura 8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Intervento 8.6.1	Investimenti in nuove tecnologie silvicole

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

INDICE

1. Descrizione generale 4
1.1. Descrizione del tipo di intervento 4
1.2. Obiettivi operativi 5
1.3. Zona geografica interessata dall'intervento 5
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI 5
2.1. Soggetti richiedenti 5
2.2. Condizioni soggettive di ammissibilità 5
3. INTERVENTI AMMISSIBILI 6
3.1. Spese ammissibili 6
3.2. Condizioni oggettive di ammissibilità 6
3.3. Impegni del Beneficiario 8
3.4. Eleggibilità delle spese 8
3.5. Costi ammissibili 10
3.6. Costi non ammissibili 11
3.7. Termini di esecuzione degli interventi 11
4. PROFILI FINANZIARI 11
4.1. Budget dell'Avviso 11
4.2. Limiti stabiliti all'intervento 12
4.3. Cumulo con altri sostegni e agevolazioni 12
5. Domanda di sostegno 12
5.1. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno 12
5.2. Documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno 12
6. IL PROCESSO VALUTATIVO 16
6.1. Criteri di selezione e punteggi 16
6.2. Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione 17
6.3. Ricevibilità delle istanze 17
6.4. Ammissibilità delle istanze 17
6.5. Valutazione di merito 18
6.6. Approvazione della graduatoria 18
6.7. Concessione dei benefici 19
7. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 20
7.1. Avvio dei lavori 20
7.2. Termine di esecuzione dei lavori 20
7.3. Varianti 20
7.4. Proroghe 21

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

8. DOMANDA DI PAGAMENTO 22
8.1. Modalità e termini delle domande di pagamento 22
8.2. Documentazione da allegare 22
8.3. Istruttoria delle domande di pagamento 24
8.4. Errore palese 25
9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 25
10. SANZIONI 26
11. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE 27
12. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITA', RIDUZIONI, RECUPERI 28
13. RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI 29
14. IL SISTEMA DI CONTROLLO 29
15. ULTERIORI INFORMAZIONI 30
16. RIFERIMENTI NORMATIVI 31
17. ALLEGATI TECNICI 35

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di intervento prevede l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni di produzione e trasformazione nel settore forestale, l'introduzione di nuove tecnologie e processi di lavorazione al fine di aumentare il valore patrimoniale delle aziende e ridurre i costi di produzione e di prima lavorazione del legno. La produzione di prodotti legnosi e non legnosi consente infatti la creazione di nuovi sbocchi di mercato per gli operatori del settore, così come la realizzazione di filiere aziendali legno–energia consente di migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende, nonché il livello qualitativo delle loro produzioni.

Propone inoltre la diffusione di una gestione pianificata del patrimonio forestale regionale, nonché la diffusione di criteri di una gestione forestale sostenibile, recepiti all'interno della L.R.. 3/2014, al fine di valorizzare le potenzialità del bosco, aumentare la stabilità dello stesso sotto il profilo ecologico ed ambientale, contribuendo indirettamente al raggiungimento degli obbiettivi specifici connessi a "Conservazione della biodiversità", "Tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", "Riduzione dei gas serra" e "Tutela del territorio".

Azioni sovvenzionabili

Fermo restando quanto definito nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR, gli investimenti ammissibili di seguito elencati, sono quelli indicati nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" della scheda della sottomisura 8.6 del PSR

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili i seguenti interventi.

a) Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi

Nell'ambito di tale tipologia di intervento sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature relativi al taglio, allestimento, concentramento ed esbosco dei prodotti legnosi, nonché quelle sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature utili per la raccolta dei prodotti secondari del bosco, comprese le attrezzature minute.

Relativamente a tale tipologia di intervento, pena la non ammissibilità, è necessario attenersi a quanto indicato nell'Allegato 1.

b) Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi

Sono ammissibili a finanziamento la realizzazione di strutture e gli acquisti di nuovi macchinari e attrezzature idonee alla lavorazione, produzione e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

Relativamente a tale tipologie di intervento, pena la non ammissibilità, è necessario attenersi a quanto definito nell'Allegato 2.

c) Interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimentazioni macchine in bosco.

Sono ammissibili a finanziamento la realizzazione di piattaforme, piazzali di stoccaggio da realizzare lungo la viabilità forestale o ai bordi del bosco inerenti la prima trasformazione dei prodotti.

d) Interventi selvicolturali finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati o degradati.

Nell'ambito di tale tipologia di intervento sono ammesse a contributo le spese sostenute per la realizzazione di interventi selvicolturali volti al recupero di boschi non più produttivi volti ad incrementare il valore del potenziale forestale.

In dettaglio saranno oggetto di finanziamento le operazioni di seguito indicate specifiche per le diverse tipologie di bosco.

- boschi cedui: diradamenti, avviamento all'alto fusto, taglio di tramarratura e succisione, ripulitura;

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

- fustaie di latifoglie: sfollo, diradamenti, tagli di preparazione;
- fustaie di conifere: diradamento, rinfoltimento, spalcatura.

L'attuazione degli interventi deve rispondere alle specifiche tecniche contenute nell'Allegato 3.

e) Interventi selvicolturali finalizzati al recupero ed alla valorizzazione economico produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno

Sono ammissibili a finanziamento interventi di diradamenti volti ad ottenere a fine turno assortimenti legnosi di dimensioni adeguate e con caratteristiche tecnologiche di pregio.

Gli interventi per il miglioramento dei castagneti da legno è ammesso esclusivamente se sono effettuati in cedui produttivi ubicati in aree vocate.

La realizzazione di tale intervento deve avvenire secondo le specifiche tecniche, di cui all'Allegato 4.

f) Interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali

Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano interventi di diradamento e rinfoltimento di tartufaie naturali poste nelle aree vocate individuate nella "Carta delle potenzialità tartuficole della regione Abruzzo" in scala 1:100.000 realizzata dall'ARSSA nell'ambito del progetto cofinanziato dal Servizio Foreste della regione Abruzzo (LR 2/94 e successive modifiche ed integrazioni "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" – Programma Triennio 2014-2006.

Si precisa che, il finanziamento è subordinato al rilascio dell'attestato di riconoscimento di tartufaia controllata, così come definito dall'art. 7 della LR 66/2012 "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi d'Abruzzo".

Sia in sede di progettazione, sia in sede di realizzazione degli impianti, è prescritto, a pena di esclusione, il rispetto delle specifiche tecniche di cui all'Allegato 5.

1.2. Obiettivi operativi

Le azioni oggetto di finanziamento prima elencate determineranno, per il settore forestale regionale, un miglioramento qualitativo delle produzioni, una maggiore diversificazione dell'offerta dei prodotti nonché una maggiore diffusione della gestione pianificata dei boschi e della certificazione delle produzioni legnose

1.3. Zona geografica interessata dall'intervento

La zona geografica di applicazione della Sottomisura 8.6 – Intervento 8.6.1 è rappresentata dall'intero territorio della Regione Abruzzo.

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

I beneficiari del sostegno sono:

- imprese forestali e agro-forestali singole e associate
- cooperative e consorzi forestali di cui alla Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 – art. 23
- proprietari, titolari e gestori di territori agro silvo-pastorali, singoli o associati
- PMI. Tali beneficiari possono accedere alla misura esclusivamente per la realizzazione di interventi inerenti la trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, a condizione che acquisiscano direttamente la materia prima dai soggetti prima elencati.

Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

2.2. Condizioni soggettive di ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda deve essere garantito il rispetto di specifiche condizioni di ammissibilità. In dettaglio il beneficiario deve:

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

- possedere, in relazione alla natura dell'investimento da realizzare, almeno uno dei seguenti codici ATECO: 02.10.00, 02.20.00, 02.30.00;
- essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento. La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale o la non corrispondenza degli stessi con i dati riportati nella domanda di sostegno comportano la pronuncia di non ammissibilità di quest'ultima, con conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase dell'iter istruttorio;
- essere titolare di un conto corrente dedicato o comunque adottare apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di finanziamento;
- avere la piena disponibilità delle superfici oggetto di intervento nelle forme previste dal presente bando per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno;
- per gli interventi ascrivibili alle tipologie a) e b), dimostrare, nelle modalità di cui al paragrafo 5.2 lettera d), di aver lavorato la superficie minima boscata utile per l'acquisizione delle specifiche tipologie di macchine e attrezzature;
- essere in regola con la certificazione antimafia esclusivamente per erogazioni superiori a 150.000,00 Euro;
- i consorzi forestali devono essere costituiti in base a quanto definito dall'art. 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3;
- le PMI devono:
  - ✓ possedere i requisiti definiti dal Reg. (UE) 702/2014;
  - ✓ operare nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (legnosi, prodotti secondari del bosco);
  - ✓ dimostrare di acquisire un quantitativo minimo di assortimenti legnosi pari almeno al 50% della capacità produttiva massima dai soggetti di cui al paragrafo 2.1

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini dei principi sull'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto indicato nel documento "Linee Giuda sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

3.1. Spese ammissibili

Il riferimento guida per determinare l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese è il documento MIPAF "Linee guide sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute subito dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Per i soli interventi selvicolturali ascrivibili alle Tipologie di Intervento d), e) ed f), sono ammissibili a sostegno le spese sostenute successivamente alla data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ necessaria al fine di verificare lo stato dei luoghi ante intervento, la congruità dei costi rappresentati negli elaborati progettuali, l'efficace degli interventi proposti in termini di perseguimento degli obiettivi della Sottomisura. In tal caso, fanno eccezione le spese relative alla progettazione, ammissibili a premio anche se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno.

3.2. Condizioni oggettive di ammissibilità

Nell'ambito del presente bando ogni beneficiario deve presentare un'unica domanda relativa ad uno o più interventi, tra quelli previsti dalla misura di cui al paragrafo 1.1, per i quali richiede il finanziamento.

Gli interventi proposti, per poter accedere al finanziamento richiesto, devono presentare i requisiti di seguito elencati:

- devono essere realizzati esclusivamente nel territorio della regione Abruzzo;
- gli interventi ascrivibili alla Tipologie di Intervento d), e) ed f) di cui al paragrafo 1.1 devono:
  - ✓ essere realizzati su superfici destinate a bosco così come definito nell'art. 3 della L.R. n. 3 del 10/01/2014;
  - ✓ avere un valore di macchiatico, calcolato secondo le specifiche dell'Allegato 9 del presente bando, negativo;
  - ✓ essere effettuati in base alle previsioni e prescrizioni dei piani di assestamento forestali approvati o in corso di istruttoria, dei Criteri Minimi di Conservazione delle Aree Natura 2000 e dei Piani di gestione delle stesse, anche se non approvati
- per i beneficiari titolari di superfici boscate superfici superiori ai 50 ettari, la concessione del sostegno è condizionato dalla presenza di un piano di gestione forestale, come definiti dagli articoli 12, 13, 14 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo", vigente e/o adottato dal proprietario o gestore ed inviato al servizio competente regionale e comunque coerenti con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.
- devono determinare, a seguito della loro realizzazione, un miglioramento economico delle produzioni forestali. A tal fine i soggetti proponenti sono tenuti alla presentazione di un piano di investimento che fornisca un'informazione oggettiva e verificabile dell'aumento del valore economico delle aree forestali in conseguenza dell'intervento proposto, secondo i criteri definiti nell'Allegato 8 – Piano di Investimento;
- devono essere limitati alle operazioni precedenti la trasformazione industriale dei prodotti legnosi e non legnosi;
- non devono essere riconducibili:
  - alle operazioni di rinnovamento dopo il taglio definitivo di utilizzazione
  - a spese di manutenzione e costi di funzionamento
  - a costi inerenti la viabilità forestale di ogni ordine e grado che trova sostegno nell'ambito dell'art. 17 (UE) n. 1305/2013
  - a costi di beni non durevoli

Inoltre:

- la natura e l'entità degli interventi deve essere pertinente e commisurata alle reali esigenze dell'impresa richiedente e deve essere opportunamente motivata e giustificata in rapporto alle indicazioni e previsioni contenute nella documentazione progettuale allegata alla domanda di sostegno;
- i macchinari da destinare alle operazioni in bosco devono avere caratteristiche tali da garantire il mantenimento del buon stato del suolo ed il non danneggiamento delle risorse forestali (Allegato 1);
- gli impianti destinati alla trasformazione pre-industriale di assortimenti legnosi non devono avere capacità superiore a 10.000 m^3 annui;
- gli interventi devono raggiungere un punteggio minimo così come disposto dall'AdG del PSR Abruzzo 20013-2020 nelle Linee Guida operative per l'avvio di attuazione del PSR 2014-2020 (paragrafo 4.8) (la soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno è costituita dal raggiungimento di un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati alle domande ammissibili, e comunque un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo) Il punteggio da attribuire alla singola domanda è determinato in base a quanto definito dal paragrafo 6.1 Criteri di selezione e punteggi;
- il sostegno non può essere concesso ad una "impresa in difficoltà", con riferimento agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", di cui al Reg. UE 702/14 e alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02

- riguardare progetti per i quali non sono stati richiesti o ottenuti contributi ai sensi di norme comunitarie, statali o regionali;
- le imprese destinatrici di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- l'importo richiesto per la realizzazione dell'intervento non deve essere inferiore a Euro 30.000,00.

3.3. Impegni del Beneficiario

Per poter accedere ai benefici il Beneficiario si impegna a:

a) realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato;

b) dimostrare, esclusivamente per le Tipologie di Intervento a) e b), di aver lavorato, durante i cinque anni del periodo di impegno, la superficie minima boscata relativa alla tipologie di macchine o attrezzature che sono state oggetto di finanziamento. Il beneficiario è pertanto tenuto a presentare, all'Ufficio Competente, entro i 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale dalla data di decorrenza dell'impegno e per i cinque anni successivi, apposita documentazione comprovante quanto richiesto. Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento;

c) le PMI devono dimostrare durante i cinque anni del periodo di impegno, di aver lavorato un quantitativo di materia prima pari almeno al 50% della capacità produttiva massima e di averla acquisita dai soggetti di cui al paragrafo 1.1. Tale dimostrazione deve avvenire nei tempi e nelle modalità indicate nel punto b) del presente paragrafo;

d) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato durante i 5 anni del periodo di impegno;

e) non richiedere o ottenere, nel caso di ammissione al contributo della domanda di sostegno, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali o regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;

f) acquisire, al fine della concessione del contributo, le eventuali autorizzazioni richieste per la realizzazione dell'intervento secondo i tempi e le modalità di cui al paragrafo 6.7 Concessione dei benefici;

g) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti dal bando;

h) presentare la domanda di pagamento nei termini e nei modi indicati dal bando.

3.4. Eleggibilità delle spese

Relativamente all'ammissibilità, alla congruità ed eleggibilità delle spese si fa riferimento a quanto definito nel Documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Gli importi delle spese ammissibili, fino alla determinazione dei costi standard delle tipologie di intervento finanziate, saranno verificate a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.

Per la stima delle spese necessarie alla realizzazione degli interventi proposti si dovrà procedere con le modalità di seguito dettagliate.

<u>Investimenti materiali</u>

Nell'acquisizione di beni materiali, quali impianti e componenti non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari ufficiali, perché la spesa possa essere considerata ammissibile il beneficiario è tenuto ad adottare una procedura di selezione del fornitore basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dal venditore, devono riportare:

a. l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA;

b. lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice;

c. il prezzo netto;

d. i termini di pagamento;

e. i tempi di consegna.

Qualora il criterio di scelta non sia il prezzo più basso, la scelta del fornitore deve essere illustrata con una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà essere allegata alla domanda di finanziamento.

Il ricorso ai tre preventivi potrà essere omesso nel caso in cui il fornitore sia esclusivista, per la specifica tipologia di bene, a livello almeno di territorio regionale. Tale situazione dovrà opportunamente essere attestata e documentata nella relazione di cui sopra.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture nelle quali deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto (natura e quantità e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Realizzazione di opere a misura.

La realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari ufficiali, come individuati dall'AdG nelle "Linee Guida" approvate con Determinazione Direttoriale DPD141/16 al paragrafo "20. Parametri di riferimento".

Sulla base delle disposizioni sopra richiamate, il beneficiario per la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi deve far riferimento:

- al "Prezziario Regionale per interventi di forestazione" di cui alla determinazione DH31/714 del 6 agosto 2013 pubblicata sul BURA ordinario n. 33 del 18/9/2013 per gli interventi di forestazione. Per gli interventi da realizzarsi in zone di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013, i prezzi riportati nel vigente prezzario, posso essere incrementai del 10%: tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricadenti nell'Elenco Comuni in zone svantaggiate ex art. 18 del Reg. (UE) 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020". Per i comuni montani parzialmente svantaggiati la frazione del territorio classificato come svantaggiato ricadente all'interno del territorio comunale, per il quale può essere applicato l'incremento del 10%, è individuata con riferimento catastale;

- per le voci di spesa non contemplate nel Prezzario di cui sopra e per le opere edili ed affini propriamente dette, all'Elenco Regionale dei "Prezzi informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo" approvato con DGR 469 del 8/7/2014. All'importo complessivo dei lavori dovrà essere applicata la percentuale di ribasso medio di gara dei contratti dei lavori pubblici sopra soglia, come riportata per l'annualità di più recente rilevazione nel "Rapporto regionale sui contratti pubblici" elaborato dal competente Servizio del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

L'analisi dei costi è ammessa esclusivamente per voci di costo non contemplate nei Prezzari sopra indicati. La stessa è redatta applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari, dedotti da listini ufficiali o dai listini delle C.C.I.A.A. o, in difetto, da indagini di mercato opportunamente documentate. Per la manodopera si dovrà fare riferimento al vigente C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. All'importo così determinato andrà aggiunta, per tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, una percentuale pari al 2% dell'importo stesso.

I richiedenti, utilizzando il computo metrico di progetto, sono tenuti a richiedere ad almeno tre ditte in concorrenza fra di loro appositi preventivi, nei quali dovrà essere riportato il ribasso in termini percentuali rispetto al costo determinato nel computo metrico.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dalla ditta interpellata, devono riportare:

a. il ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori come determinato nel computo metrico di progetto;

b. l'importo netto;

c. i termini di pagamento;

d. i tempi di consegna dei lavori ultimati.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.

La spesa effettuata è comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro

Nell'ambito di tale misura è prevista la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro esclusivamente per la realizzazione degli interventi selvicolturali. Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le operazione di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché da piccoli proprietari che gestiscono in maniera diretta l'intervento realizzandolo con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali.

Tali operazioni sono ammesse a finanziamento a condizione che la spesa cofinanziata dal FEASR sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura nonché tutti gli altri requisiti previsti dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

3.5. Costi ammissibili

Nell'ambito della sottomisura 8.6 - intervento 8.6.1 sono ammissibili a sostegno le spese sostenute per le voci di costo di seguito elencate:

- macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose e lo stoccaggio;
- macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali
- macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e dei prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi;
- realizzazione di piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi;
- conversioni permanenti della struttura del bosco volte a modificarne la composizione specifica al fine di ottenere assortimenti legnosi di maggior pregio;
- tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcature, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e avviamento, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate, purché previsti una sola volta nel periodo di programmazione, compreso il miglioramento o recupero di boschi a prevalenza di castagno (1 tantum);
- spese preliminari alla certificazione forestale ai sistemi FSC, PEFC o di altre forme di certificazione. Tali spese saranno ammesse a finanziamento soltanto se collegate agli interventi elencati al paragrafo 1.1. Le specifiche tecniche relative a tale intervento sono riportate nell'Allegato 6;
- elaborazione e revisioni dei Piani di Gestione forestali. Tali spese saranno ammesse a finanziamento soltanto se collegate agli interventi elencati al paragrafo 1.1. Le specifiche tecniche relative a tale intervento sono riportate nell'Allegato 7.

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi agli interventi previsti dal bando, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, nella misura massima al 6% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci.

Nell'ambito dei costi relativi alla realizzazione dell'intervento potranno essere contemplati anche eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza, da determinarsi in applicazione delle disposizioni contenute nel decreto Legislativo 821/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiari finale e devono corrispondere a pagamenti effettuati, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente".

3.6. Costi non ammissibili

Relativamente ai costi non ammissibili si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento UE 1305/2013.

Nell'ambito della presente misura non sono ammissibili a contributo:

- le spese sostenute dal beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento e, per i soli interventi selvicolturali ascrivibili alle tipologie di intervento d), e) ed f) prima della data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ: in tal caso, fanno eccezione le spese relative alla progettazione, ammissibili a premio anche se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- tutte le spese che in fase di istruttoria saranno motivatamente ritenute non ammissibili;
- spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di assestamento forestali approvati o in corso di approvazione;
- spese inerenti l'acquisto di macchinari o attrezzature relative alla trasformazione industriale dei prodotti legnosi e non legnosi;
- spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefoni e simili;
- spese inerenti interventi eseguiti in castagneti da frutto;
- spese sostenute da soggetti che operano esclusivamente la commercializzazione (acquisto, stoccaggio e vendita);
- spese sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature non incluse negli Allegati 1 e 2;
- spese inerenti l'acquisto di macchine e attrezzature usate;
- spese sostenute per il rilascio della certificazione forestale da parte dell'organismo di certificazione;
- tutte le spese che pur essendo necessarie per la corretta esecuzione degli interventi non sono esplicitate nel computo metrico estimativo
- IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

3.7. Termini di esecuzione degli interventi

Il termine massimo per il completamento degli interventi a cura del beneficiario è fissato in 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di concessione dei benefici, salvo concessione di eventuali proroghe richieste e concesse.

4. PROFILI FINANZIARI

4.1. Budget dell'Avviso

La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente bando dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007-2014 è pari a Euro 2.000.000,00 (euro due milioni).

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ritenuti ammissibili ed effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento.

Qualora gli investimenti realizzati comportino un ritorno economico, il contributo erogabile sarà determinato in relazione agli introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato (compreso autoconsumo) come indicato nell'Allegato 10.

4.2. Limiti stabiliti all'intervento

Per ogni singolo progetto presentato è previsto un importo massimo di spesa ammissibile pari a Euro 500.000,00 e un importo minimo di spesa richiesto pari a euro 30.000,00.

Si specifica che:

- sono ammissibili a finanziamento i progetti che contemplino una spesa superiore all'importo massimo ammissibile a finanziamento a condizione che il beneficiario presenti apposita dichiarazione nella quale attesti di farsi carico della quota eccedente;
- non sono ammissibili a finanziamento progetti che presentino un importo di spesa richiesto inferiore a quello previsto.

4.3. Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d investimenti europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. UE 1303/2013 e art. 59 del Reg. UE 1305/2013)

5. DOMANDA DI SOSTEGNO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno

Nell'ambito del presente bando è prevista esclusivamente la presentazione della domanda in modalità "dematerializzata".

La domanda deve essere compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

La domanda di sostegno deve essere presentata entro 90 (novanta) giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Regione Abruzzo settore Agricoltura (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.

L'inoltro con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità

Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 15 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. Detti chiarimenti possono essere richiesti, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo: dpd021@pec.regione.abruzzo.it. I chiarimenti richiesti saranno pubblicati sul sito istituzionale (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

5.2. Documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno

Alla domanda di sostegno deve essere allegata, in formato elettronico, la documentazione di seguito elencata. Al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione della procedura di istruttoria delle domande di sostegno, la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui all'elenco che segue, eccezion fatta per l'indice di cui alla lettera a), comporta l'archiviazione della domanda, che è considerata non ricevibile..

a) indice dei documenti trasmessi con la domanda;
b) scheda di validazione del fascicolo aziendale;
c) documentazione attestante i titoli di possesso delle particelle o dei manufatti interessati dagli interventi. Nell'ambito del presente bando sono previsti esclusivamente i titoli di proprietà, contratti di

affitto o altre forme di concessione attestante il diritto di disporre delle particelle o dei manufatti registrati a norma di legge, per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno. Qualora nell'atto non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni o dei manufatti all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, tale documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge. Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla presente misura i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati;

d) documentazione attestante la superficie minima boscata lavorata per gli Interventi ascrivibili alle Tipologie di intervento a) e b). Per la determinazione della superficie minima boscata si deve far riferimento alla superficie lavorata nell'esercizio precedente la presentazione della domanda o in alternativa a quella media riferita ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. A tal fine dovranno essere allegati contratti di acquisto di bosco in piedi, atti autorizzativi, scritture private, e altri documenti comprovanti quanto richiesto;

e) progetto definitivo/esecutivo elaborato nel rispetto delle definizioni di cui alla normativa sui lavori pubblici, predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati all'esercizio della professione, composto dagli elaborati di seguito elencati:

1. relazione tecnica dettagliata dell'intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati gli aspetti di seguito elencati :
   - descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.);
   - localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
   - sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi;
   - per i soli interventi di natura selvicolturali: studio del clima e inquadramento fitoclimatico inquadramento geo-pedologico, caratteri morfologici e dati topografici, vegetazione, descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, dati dendrometrici, ecc.), stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali di cui all'allegato 10; calcolo del valore di macchiatico (calcolato in base a quanto definito nell'Allegato 9);
   - obiettivi dell'intervento;
   - descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica;
   - cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto;
   - particolari costruttivi delle opere previste;
   - calcolo del punteggio proposto per il progetto;
   - Business Plan a firma del tecnico progettista di cui alla lettera a) del par. 6.1, al fine della Valutazione di Merito relativa al Criterio di Selezione "Redditività dell'intervento";
   - certificazione delle macchine oggetto di finanziamento e dichiarazione del rivenditore o della ditta costruttrice di cui alla lettera b) del par. 6.1, al fine della Valutazione di Merito relativa al Criterio di Selezione "Innovazione";
   - dichiarazione a firma del beneficiario, opportunamente motivata, attestante il numero dei soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto di cui alla lettera c) del par. 6.1, al fine della Valutazione di Merito relativa al Criterio di Selezione "Progetti presentati in forma aggregata";
2. copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori;
3. cartografia, costituita esclusivamente da estratto della carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento;

4. planimetria stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili. Questo elaborato potrà essere omesso nel caso in cui il progetto preveda esclusivamente interventi selvicolturali;
5. computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto previsto per le singole tipologie di intervento. Si specifica quanto segue:
   - ✓ eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non potranno essere considerate ammissibili a finanziamento;
   - ✓ la realizzazione di opere, operazioni e/o acquisti non previsti in progetto, ma considerati, in sede di istruttoria necessari per la buona riuscita del progetto dovranno essere oggetto di apposita prescrizione e dovranno essere realizzati con oneri a completo carico del beneficiario;

g) piano di manutenzione e conservazione delle opere realizzate o adeguate, secondo le specifiche relative alle diverse tipologie di intervento per i cinque anni successivi alla realizzazione, con indicazione delle operazioni da porre in atto nelle singole annualità;

h) estratto dell'eventuale Piano di Gestione Silvo-Pastorale o del Piano di gestione del SIC o della ZPS, dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento;

i) tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento, con particolare riferimento agli interventi inerenti la realizzazione delle infrastrutture;

j) documentazione attestante l'avvenuta attivazione, nei casi previsti, delle procedure di cui alle normative sulla Valutazione di Incidenza.

k) dichiarazione rilasciata da un istituto di Credito recante i canti evidenziati nell'Allegato "A" denominato "affidamento bancario" di cui alle Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020

l) dichiarazione di Pantouflage di cui all'Allegato 11

m) tre preventivi di tre ditte concorrenti controfirmati dal venditore nelle modalità indicate nel paragrafo 3.4;

n) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, inerente il pagamento dell'IVA in relazione alla recuperabilità o meno della relativa spesa.

o) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, inerente il rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8.

p) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere "impresa in difficoltà" come da definizione di cui all'art. 2 punto (14) del Reg. (UE) 702/2014

I **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione relativa ai punti precedenti, dovranno produrre:

a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente dell'Associazione richiedente;

b) copia conforme della delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;

c) copia conforme dell'atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;

d) dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente il finanziamento, contenente l'indicazione della data di nascita ed attività esercitata dei singoli soci, in caso di forme associative, o dei singoli componenti l'organo deputato ad approvare la presentazione della domanda, nel caso di Consorzi;

e) autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A..

Le **PMI** dovranno allegare copie dei contratti di fornitura. Tali contratti dovranno soddisfare i requisiti minimi di seguito indicati, pena la non ammissibilità a finanziamento:

a) devono riferirsi all'esercizio corrispondente a quello di attuazione degli interventi di cui alla domanda di sostegno;

b) essere stipulati con i soggetti di cui al paragrafo 2.1;

c) prevedere l'acquisto di un quantitativo minimo di assortimenti legnosi pari al 50% della capacità produttiva massima.

I contratti dovranno inoltre presentare le seguenti clausole:

- denominazione, partita IVA o Codice Fiscale, sede legale o residenza dei contraenti;
- data di stipulazione del contratto di fornitura;
- durata del contratto;
- specie legnosa o tipo di bosco o di impianto arboreo che fornisce la materia prima, con indicazione delle superfici e dati catastali e del relativo titolo di possesso;
- quantitativo della fornitura annua.

6. IL PROCESSO VALUTATIVO

6.1. Criteri di selezione e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.6- intervento 8.6.1 fanno riferimento ai criteri di selezione approvati dal CdS ed adottati dall'AdG e sono i seguenti:

Valutazione di merito		
Criteri di selezione	**Punteggio massimo**	**Modalità di valorizzazione**
Redditività dell'intervento	30	100%: l'intervento è sviluppato nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia/mobile 50%: l'investimento determina riduzione dei costi ed incremento del valore economico del bosco. 0%: l'investimento non determina almeno riduzione dei costi ed incremento del valore economico del bosco
Superficie prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	100%: interventi prevalentemente realizzati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013. Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per più del 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 18 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020" 50%: interventi prevalentemente realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013. Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per più del 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 19 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020" 0%: interventi non localizzati nelle aree di cui sopra ovvero localizzati in una di esse in misura non prevalente.
Innovazione	10	100%: l'investimento è diretto, in misura superiore al 50% della spesa totale, all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta innovazione, introdotte sul mercato da non più di 5 anni 50% l'investimento è diretto, in misura superiore al 25% della spesa totale, all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta innovazione, introdotte sul mercato da non più di 5 anni 0%: assenza dei requisiti sopra indicati
Adesione al PEI	10	100%: presenza del requisito 0%: assenza del requisito
Progetti presentati in forma aggregata	10	100%: l'investimento è proposto da almeno 5 soggetti associati tra loro 50%: l'investimento è proposto da almeno 3 soggetti associati tra loro 0%: l'investimento è proposto da una singola impresa o da meno di 3 imprese associate tra loro
Adesione ai sistemi di certificazione forestale	10	100 % l'investimento è proposto da soggetti in possesso di almeno una certificazione forestale 0% assenza del requisito di cui sopra
Maggiore estensione della superficie forestale del Piano di Gestione (o strumento equivalente) o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari	10	100% estensione maggiore di 40 ettari 50% estensione compresa fra 10 e 40 ettari 0% estensione inferiore a 10 ettari

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse

Per i sottoelencati di Criteri di Selezione vale quanto di seguito specificato.

a)Redditività dell'intervento. Deve essere presentato Business Plan sottoscritto da un tecnico abilitato che descriva la situazione ante e post intervento nella quale si dimostri che, a seguito della realizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento, ci sarà una riduzione dei costi variabili ed un incremento del valore economico del bosco.

b)Innovazione. Il livello di innovazione è dimostrata tramite acquisizione apposita certificazione ENAMA, ENTAM, BBA.
dimostrazione della determinazione dell'anno di introduzione sul mercato della macchina oggetto di finanziamento sarà valuta mediante apposita dichiarazione rilasciata dal Venditore o dalla Ditta Costruttrice

c) Progetti presentati in forma aggregata. Per la determinazione del numero dei soggetti sono presi in considerazione solo i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.

6.2. Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, il servizio competente procede al protocollo ad alla presa in carico delle domande di sostegno. L'iter istruttorio viene avviato mediante l'individuazione del responsabile di procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90, **comunicata mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.**

L'istruttoria delle domande di sostegno prevede le fasi previste dal paragrafo 6.3 al paragrafo 6.7

6.3. Ricevibilità delle istanze

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza (modalità di trasmissione della domanda e completezza della documentazione)

La domanda è considerata ricevibile dal Sevizio Competente se rispondente ai seguenti requisiti:

- presentazione entro i termini previsti
- completezza della documentazione allegata
- sottoscrizione dell'istanza (firma OTP)
- presenza di valido documento di identità

Sono considerate non ricevibili con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti
- non compilate con le modalità previste
- non "rilasciate" dal sistema
- prive della firma del richiedente
- prive del documento di identità valido
- prive della documentazione obbligatoria richiesta
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN

I tecnici incaricati dell'istruttoria redigono e sottoscrivono la lista di controllo (check-list) distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata e l'esito negativo viene comunicato al beneficiario mediante PEC

In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile e viene avviata alla valutazione di ammissibilità.

6.4. Ammissibilità delle istanze

Tutte le domande ritenute ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità.

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale
e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali
e Forestali e Promozione

La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica:

- della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
- della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
- della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
- della completezza e rispondenza sotto il profilo formale e contenutistico della documentazione prodotta su richiesta del servizio a fini di integrazione/ chiarimento;
- del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
- della ragionevolezza dei costi presentati e della conformità di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
- della congruità dei costi;
- della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e, ove previsto, delle motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.

Esclusivamente per gli interventi ascrivibili alle tipologie d), e) ed f) del paragrafo 1.1, è previsto un apposito sopralluogo sui luoghi oggetto dell'intervento, da comunicare al beneficiario non oltre 48 ore prima. Il sopralluogo dovrà svolgersi in presenza del beneficiario o di un suo delegato munito di delega scritta, e del tecnico progettista e valuterà la fattibilità tecnica del progetto. Alla conclusione del sopralluogo si redigerà un verbale in duplice copia (una per il tecnico e l'altra per il beneficiario)

Nel caso in cui la documentazione tecnica e/o amministrativa necessaria per l'istruttoria sia carente il Servizio Tutela assegna un termine decadenziale non superiore a 10 giorni per la presentazione di documentazione integrativa.

In tal caso, trascorso il termine di 10 giorni, in assenza di invio delle integrazioni richieste o in caso di invio di documentazione inidonea a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e contenutistico, alle prescrizioni del bando, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

6.5. Valutazione di merito

Per tutte le domande risultate ammissibili si procede con la valutazione di merito.

Essa consiste nella valorizzazione, a cura di incaricati del Servizio competente, dei progetti attraverso l'applicazione a ciascuno di essi dei punteggi contemplati nei criteri di selezione approvati dall'AdG e indicati al precedente par.6.1

Per la selezione delle domande da ammettere a finanziamento è stabilita una soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno. Tale soglia è stabilita in un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati ai progetti ammissibili, e comunque in un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

6.6. Approvazione della graduatoria

Dopo la valutazione di merito il Dirigente del Servizio competente approva con proprio provvedimento, una graduatoria provvisoria costituita dai seguenti elenchi:

- elenco provvisorio delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
- elenco provvisorio, delle domande ammissibili e finanziabili fino a concorrenza del finanziamento, indicando per ciascuna la spesa ammessa e il contributo concedibile;
- elenco provvisorio, delle domande non ammissibili in ordine di punteggio;
- elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;
- elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.

Il provvedimento è pubblicato sul sito della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura). La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. L'avvenuta pubblicazione è altresì comunicata tramite PEC ai beneficiari o ai soggetti da essi formalmente delegati.

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.

Richiesta di riesame. Gli interessati possono produrre richiesta di riesame ed inviarla entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione, al Servizio competente. Tale richiesta può riguardare esclusivamente gli esiti relativi al punteggio attribuito o al contributo assegnato, facendo riferimento esclusivamente a dati desumibili dalla documentazione già prodotta e non può riguardare gli esiti della ricevibilità e dell'ammissibilità in quanto già oggetto di atti definitivi.

Le domande oggetto di richiesta di riesame sono segnalate sul sistema ai fini della riapertura delle funzioni, sono valutate da apposita Commissione e l'esito è comunicato ai richiedenti mediante PEC.

Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, Il Dirigente del Servizio quindi approva, con proprio atto la graduatoria definitiva, costituita dai seguenti elenchi:

- elenco definitivo, in ordine di punteggio, delle aziende idonee;
- elenco definitivo, in ordine di punteggio, delle domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuno la spesa ammessa e il contributo concesso;
- elenco definitivo, in ordine di punteggio, delle aziende idonee ma non finanziate .

L'elenco dei beneficiari è pubblicizzato in base alla normativa comunitaria e alle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

La graduatoria definitiva è pubblicata sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale di "Amministrazione Trasparente"

6.7. Concessione dei benefici

Sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle aziende idonee in ordine di punteggio (fino a concorrenza dello stanziamento)

L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto. (Punto 4.10 Linee Guida operative)

Le risorse indicate nel presente bando al paragrafo **4.1** costituiscono il limite finanziario di utilizzabilità delle corrispondenti graduatorie.

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio Competente. Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN
- il codice unico di progetto (CUP)
- nominativo o ragione sociale del beneficiario
- codice fiscale o Partita IVA del beneficiario
- spesa ammessa
- contributo concesso
- la data massima per l'avvio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

Al provvedimento di concessione sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.

Il provvedimento di concessione è notificato tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive, verrà richiesto, a mezzo PEC, di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento di essa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte.

7. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1. Avvio dei lavori

Entro 90 giorni a decorrere dalla concessione del finanziamento, i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 al Servizio Tutela degli Ecosistemi, per gli adempimenti di competenza.

E' ammessa la possibilità di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio, anche per i richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi.

In tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere in caso di ammissione a finanziamento, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente bando.

La dichiarazione è supportata dalla documentazione attestante l'avvio dei lavori e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Nel caso di interventi che comportino esclusivamente acquisti, la data di inizio lavori corrisponde a:

- data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria
- data della caparra confirmatoria
- data del contratto di fornitura (qualora registrato).

La comunicazione di inizio lavori riporta le seguenti informazioni:

- nominativo del beneficiario
- localizzazione dell'intervento (comune, provincia, località)
- numero di domanda AGEA
- nominativo del direttore dei lavori
- dichiarazione del direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento.

Non sono previste proroghe per l'avvio dei lavori.

7.2. Termine di esecuzione dei lavori

Il termine massimo per il completamento degli interventi a cura del beneficiario è fissato in 24 mesi, a decorrere dalla concessione dei benefici, salvo proroga concessa secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 7.4

7.3. Varianti

Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Sono considerate varianti, ed in quanto tali oggetto di approvazione preventiva da parte del Servizio competente la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi. Sono inoltre considerate varianti il cambio del beneficiario ed il cambio di sede dell'investimento

Non sono considerate varianti, ed in quanto tali non soggette ad approvazione preventiva, fermo restando contenuti e finalità del progetto presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente identici a quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerente con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze verranno comunque valutate in sede di verifica finale.

Si precisa che:

- non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non saranno prese in considerazione e verranno pertanto archiviate;

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
DPD021 Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse